

PIANO PER L'INCLUSIONE

D.M. 27/12/2012 - C.M. 8 del 06/03/2013 - Art. 8 D.Lgs.n.66/2017
-Art. 8 D.Lgs. 96/2019



ANNO SCOLASTICO 2026/2027

Il *Piano per l'Inclusione* è uno strumento di Progettazione dell'Offerta Formativa rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, presente in tutti gli Istituti Scolastici. Esso deve essere continuamente aggiornato, man mano che cambiano sia i bisogni dei singoli alunni che le risorse a disposizione della scuola, per soddisfare i suddetti bisogni.

Si parte dall'analisi del contesto in cui opera la scuola, e si comincia ad organizzare i Progetti Educativi del singolo alunno, valorizzandone attitudini e stili cognitivi.

Una Scuola inclusiva deve saper assicurare ad ogni alunno il successo formativo, inteso come piena formazione della Persona nel rispetto delle singolarità e delle identità sociali e culturali dei singoli alunni. La sfida dell'Inclusione chiama tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, alunni, personale, genitori, personale dei servizi socio-sanitari) ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale inclusione di tutti. La scuola garantisce ad ogni individuo spazi di socializzazione e occasioni per sviluppare le proprie potenzialità, in termini di apprendimenti, ma anche di autonomia (personale e sociale) comunicazione e relazione. La scuola si impegna affinché l'incontro tra compagni divenga un importante momento di crescita personale ed umana per tutti gli alunni, chiamati a percorrere insieme un itinerario di accettazione e valorizzazione della diversità.

Il Progetto Inclusione del nostro Istituto ha lo scopo di:

- favorire la cooperazione tra gli alunni per il raggiungimento di un obiettivo comune superando le barriere interpersonali e culturali;
- potenziare le competenze e le abilità in chiave innovativa;
- sviluppare l'autonomia personale;
- promuovere il Progetto di Vita.

Ciò che viene attuato è finalizzato a garantire:

- prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;
- promozione del successo formativo attraverso azioni volte all'inclusione degli alunni portatori di bisogni educativi speciali;
- sostegno all'aggiornamento e alla formazione degli insegnanti ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell'Offerta Formativa;

Parte I -ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITA'

A. Rilevazione dei BES presenti:	no
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	16
■ Alunni in uscita (minorato vista)	1
■ Minorati vista	0
■ Minorati udito	
■ Psicofisici	12
■ Disabilità fisica	0
■ Alunni in entrata	3
2. disturbi evolutivi specifici	49 di cui in uscita 11 alunni con PDP, 2 alunni con PDT, 1 alunno con PFP.
■ DSA	17
■ ADHD/DOP	1
■ Borderline cognitivo/Altro	4
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
■ Socio-economico	1
■ Linguistico-culturale	16
■ Disagio comportamentale/relazionale	3
■ Altro	P.F.P. per Progetto Atleta C.O.N.I. 7
Totali	65

9,36% su popolazione scolastica	
---------------------------------	--

N° PEI redatti dal G.L.O.* N° PEI provvisori redatti dal G.L.O.	13 0
--	---------

N° di PDP redatti dai Consigli di Classe in <u>Presenza</u> di Certificazione Sanitaria	22
N° di PDP redatti dai Consigli di Classe in assenza di Certificazione Sanitaria	1
N° di PDT/PFP redatti dai Consigli di Classe in <u>assenza</u> di Certificazione Sanitaria	26

N.B.: Per eventuali nuove Certificazioni che dovessero pervenire nel corso dell'anno scolastico saranno seguiti gli stessi step e la redazione dei rispettivi Piani Personalizzati.

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte,	SI

	laboratori didattici ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:	C.I.C. Centro di Informazione e Consulenza	SI
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a G.L.I.	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico- educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a G.L.I.	SI
---	-------------------------	-----------

	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico- educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Master	SI
Altri docenti	Partecipazione a G.L.I.	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico- educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in Progetti di Inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	C.I.C . Centro di informazione e consulenza (sportello di ascolto)	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI

	Rapporti con CTS / CTI	SI
--	------------------------	----

G Rapporti Internazionali/Europei	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / Italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Progetto: Peer Take Action	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Collaborazione offerta dai servizi socio-sanitari territoriali				X	
Altro:					
*=0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Rafforzare la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle Associazioni nei processi di Inclusione Scolastica;
introdurre il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del nuovo Profilo di Funzionamento.

Il Dirigente Scolastico è il garante del processo di Inclusione:

Coordina il GLI, promuove la formazione in servizio, accoglie le famiglie e ne ascolta i bisogni. Definisce, in particolare, lo quanto stabilito dall'art. 1 c.14 della L. n. 107/2015, "gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione", comprendenti anche le strategie per l'Inclusione, affinché il Collegio dei Docenti possa predisporre il PTOF per il cui fine "promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio" (art. 3 DPR n. 275/99). Riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con la Funzione Strumentale/Referente GLI e il rispettivo Consiglio di classe.

Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.

Assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno. Formula la richiesta dell'organico di sostegno, convoca e presiede i G.L.O./G.L.I.. Viene informato costantemente dai Referenti della situazione di tutti gli alunni con BES. Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze che diffuse.

Promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti).

Il Collegio dei Docenti deve partecipare all'azione inclusiva, che non può essere delegata solo ai docenti di sostegno o alla Funzione Strumentale/Referente Inclusione

Si prevede di effettuare:

la formazione dei docenti sui temi specifici;

la possibilità di partecipare ai corsi di formazione organizzati dal CTS di Rende, scuola polo delle scuole in rete per l'Inclusione, le iniziative di formazione dei singoli docenti sui temi dell'inclusione, autorizzate dal Collegio dei Docenti.

La partecipazione dei docenti ad attività di formazione anche in modalità e-learning, in particolare, volte all'individuazione e all'utilizzo di sussidi didattici e tecnologie assistive che possano facilitare gli studenti con bisogni educativi speciali all'impiego di strumenti compensativi multimediali.

3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il P.E.I. viene elaborato dal G.L.O. ed adottato dal Consiglio di Classe. Per gli studenti con un P.E.I. differenziato, la valutazione è effettuata tenendo conto di quanto indicato nel P.E.I., redatto per ciascuno studente, e può riguardare anche singoli ambiti disciplinari. Per gli studenti con disabilità che conseguiranno il diploma, che seguono il piano di studi curriculare con obiettivi personalizzati, ma riconducibili alle Indicazioni Nazionali, saranno predisposte prove equipollenti (art. 16 L. 104/92, art. 6 c. 1 del Regolamento dell'Esame di Stato).

Per gli studenti che con P.D.P., elaborato dal Consiglio di Classe e modificabile nel corso d'anno scolastico, la valutazione è effettuata tenendo conto di quanto indicato nel Documento, redatto per ciascuno studente, facendo particolare attenzione alle strategie inclusive indicate (strumenti compensativi e misure dispensative). Gli studenti con D.S.A. presenti a scuola sono tutti candidati tutti al conseguimento del diploma al termine del percorso di studi.

Per gli studenti frequentanti la V classe verrà fornita alla Commissione d'esame tutta la documentazione utile per l'elaborazione della prova d'esame equipollente che deve essere omogenea al percorso svolto da ciascuno studente.

Le prove equipollenti, rispetto a quelle della classe, possono essere svolte, a seconda dei bisogni dello studente, con mezzi diversi, con modalità diverse e con contenuti culturali e/o tecnici differenti (art. 16 L. 104/92, art. 6 c. 1 del Regolamento dell'Esame di Stato) e devono essere coerenti con il livello degli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenziali attitudini e al livello di partenza (DM 26-08-1981).

A seconda delle diverse esigenze degli studenti, le prove equipollenti potranno essere costruite tenendo conto delle seguenti strategie:

- tempo maggiore per lo svolgimento;
- riduzione della complessità e del numero degli esercizi che potranno essere semplificati nel calcolo e formulati in modo da affrontare un processo logico alla volta;
- uso di strumenti compensativi quali testi, schemi, formulari, calcolatrice, PC e software specifici, vocabolari online o su CD ROM;
- traduzione in prove strutturate, cioè tradotte in quesiti con alcune possibili risposte chiuse di tipo V/F, a scelta multipla, ad abbinamento o in griglie e in mappe concettuali.

Come criteri generali di valutazione si terrà conto di:

- rispetto delle regole comunitarie;
- attenzione, partecipazione, collaborazione;
- capacità di integrare le conoscenze acquisite;
- uso adeguato dei linguaggi specifici delle discipline;
- capacità di lavorare in gruppo;
- livello di autostima e di autonomia;
- progresso rispetto al livello di partenza;
- livello raggiunto al termine del percorso formativo, finalizzato allo sviluppo integrale della persona.

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il nostro Istituto si attiva al fine di:

- ✓ ottimizzare le risorse dell'organico di sostegno. In questo anno scolastico un punto di forza consiste nel numero delle risorse di sostegno che ha permesso un rapporto quasi unitario tra il numero di studenti e il numero di cattedre. Per il prossimo anno scolastico si cercherà di ripartire le risorse in base ai reali bisogni degli studenti e, per quanto possibile, di mantenere la continuità didattica.
- ✓ attuare la Flessibilità oraria e del curriculum.
- ✓ effettuare il monitoraggio all'inizio, in itinere, e alla fine anno scolastico.
- ✓ fare la revisione/adattamento dell'organizzazione, nel caso dal monitoraggio emergano criticità, anche rilevate dalle famiglie.
- ✓ Intensificare i contatti con le famiglie, rilevare tempestivamente situazioni di criticità e monitorare costantemente il processo di insegnamento-apprendimento.

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Il nostro Istituto opera attraverso **procedure condivise di intervento sulla disabilità, su disagio e simili** con le seguenti strutture:

- ✓ Equipe multi professionale ASP **Trebisacce** - offre interventi di figure specializzate, che oltre a collaborare con la scuola riguardo tutti gli alunni H (104/92), forniscono informazioni/supporto relativamente alle diverse situazioni di disagio socio- economico-culturale di alunni frequentanti il nostro istituto.
- ✓ **L'Ente Provinciale** offre un servizio di assistenza agli alunni con disabilità, con assistenti alla comunicazione e assistenti alla persona ed educatrici professionali.
- ✓ **CTS di RENDE scuola polo per le scuole in rete per l'Inclusione**, per partecipare ai momenti di informazione e formazione e affidandosi alle professionalità presenti per consulenza e supporto (FIRMATO UN PROTOCOLLO D'INTESA).
- ✓ Inoltre, il **G.I.T.**, che agisce in coordinamento con l'ufficio scolastico regionale, supporta le istituzioni scolastiche nella definizione dei PEI secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF, nell'uso ottimale dei molteplici sostegni disponibili, previsti nel Piano per l'Inclusione della singola istituzione scolastica, nel potenziamento della corresponsabilità educativa e delle attività di Didattica Inclusiva. (Art.8 D.Lgs. 96/2019).

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'Istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'Inclusività e nel supporto all'evoluzione dello studente.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di Progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- ✓ la condivisione delle scelte effettuate
- ✓ l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- ✓ il coinvolgimento nella redazione dei P.E.I. - P.D.P. - P.D.T. - P.F.P.

Nel nostro Istituto, per quanto riguarda gli alunni BES, il rapporto docente di sostegno-famiglia è particolarmente curato. Viene effettuata la condivisione del **Patto di Corresponsabilità** con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico.

I rappresentanti dei genitori sono presenti nei diversi Consigli di classe e negli incontri del G.L.I/G.L.O. C'è una puntuale condivisione di **P.E.I., P.D.P. e P.F.P** con tutti i genitori degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità ed alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il Piano per l'Inclusione è organizzato al fine di poter sostenere l'alunno nella sua crescita personale e formativa.

Le lezioni saranno effettuate integrando attività volte ad includere gli alunni con B.E.S. presenti nelle classi e, laddove necessario, si attuerà l'intervento individualizzato o personalizzato.

Saranno privilegiate le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali, finalizzate alla piena integrazione di tutti.

Saranno puntualmente compilati i P.E.I. (Piani educativi individualizzati) per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92 e D.Lgs 66/2017) i P.D.P. (Piani didattici personalizzati) per gli alunni con D.S.A. Certificati (L. 170/2010) e non.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), oltre all'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, è prevista l'introduzione, per ciascuna materia, di:

- ✓ **Strumenti Compensativi**, strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria;
- ✓ **Misure Dispensative**, interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune attività che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e che non migliorano l'apprendimento.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. 8 del 06/03/2013 ricordano che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione, verranno attivati, nel nostro istituto, percorsi individualizzati e personalizzati.

Nella stesura ed utilizzo dei P.E.I. e dei P.D.P. la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi.

Si prevedono:

- ✓ verifiche programmate, con diversa modulazione temporale;
- ✓ prove strutturate;
- ✓ prove scritte programmate.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il Consiglio di Classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza.

8. Valorizzazione delle risorse esistenti

Il nostro Istituto tradizionalmente valorizza le risorse professionali e strutturali esistenti. Per quanto riguarda la risorsa “docenti”, ciò avviene attraverso l'impiego di insegnanti che mettono a disposizione la propria professionalità in qualità di esperti, sia in classi di non titolarità sia nelle classi dei colleghi.

- ✓ Percorsi previsti missione 4-Investimento 1.4 P.N.R.R.;
- ✓ Introduzione della figura per docenti tutor e orientatore.

Per quanto riguarda le altre risorse abbiamo:

- ✓ Utilizzo consapevole degli strumenti presenti (LIM ecc.) per l'adeguamento di strategie didattiche e di apprendimento inclusive.
- ✓ Presenza in ogni aula della risorsa LIM.
- ✓ Presenza nella biblioteca scolastica di riviste libri e software didattici specifici per le situazioni di disabilità.
- ✓ Potenziamento della biblioteca scolastica con l'acquisizione di audiolibri, software didattici, testi in forma digitale e testi strutturati al fine di realizzare percorsi per una didattica inclusiva.
- ✓ Apertura della biblioteca al servizio del prestito, rivolto a tutti gli utenti della Scuola.
- ✓ Adeguamento e valorizzazione di spazi e di laboratori considerati luoghi di fondamentale importanza per la realizzazione di una didattica laboratoriale e di conseguenza inclusiva.

Per il prossimo anno scolastico ci si propone di valorizzare le risorse individuali di tutti i componenti della comunità scolastica, attraverso i Progetti dell'Offerta Formativa, al fine del raggiungimento degli obiettivi indicati nei rispettivi documenti personalizzati.

Ai fini dell'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni disabili si tiene conto dei seguenti criteri:

- ✓ Valutazione della gravità desunta dalla Certificazione per l'integrazione scolastica (C.I.S.) e dalla Diagnosi Funzionale (D.F.);
- ✓ Considerazione delle risorse assegnate all'alunno;
- ✓ Complessità del gruppo classe con particolare attenzione a:
durata del tempo scuola sia della classe sia dell'alunno e del numero di alunni per classe;
- ✓ Presenza di più alunni con disabilità nella stessa classe;
- ✓ Risorse assegnate complessivamente alla classe laddove sono presenti più alunni disabili.

9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei Progetti di Inclusione

La scuola favorirà azioni volte all'acquisizione di risorse aggiuntive esterne che potrebbero essere utili per la realizzazione di progetti per l'inclusione.

Sul nostro territorio esistono opportunità di interventi e Progetti a cui le scuole possono attingere. L'azione integrata scuola-territorio consentirà l'individuazione e l'utilizzo delle risorse Progettuali esistenti a livello locale. A partire dall'analisi dei bisogni e delle risorse, sarà possibile costruire con varie figure professionali una rete Progettuale a supporto dell'Inclusione, al fine di promuovere il benessere degli alunni. La scuola collaborerà con esperti esterni (psicopedagogisti, neuropsichiatri infantili, assistenti sociali, logopedisti, educatori, psicologi, psicomotricisti, mediatori culturali, facilitatori linguistici) che in varie forme interagiranno con essa ed con i suoi protagonisti.

10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola
Notevole importanza verrà data all'accoglienza. Per i futuri alunni verranno realizzati Progetti di continuità ed accoglienza, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi potranno vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Verranno valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti ed analizzate le problematiche dei bambini in accesso, in modo da creare classi equilibrate ed omogenee. Nel caso di nuovi arrivi in corso d'anno, si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta, analizzando con attenzione le situazioni già presenti. Ogni alunno ha diritto ad avere un percorso formativo che sia il più possibile organico e completo. Quindi, dopo la fase di osservazione dell'alunno in ingresso, delle sue potenzialità di sviluppo, oltre che delle sue aree di fragilità, verranno adottate le opportune strategie, prevenendo le difficoltà che possono insorgere nel cambiamento e nel passaggio, anche tra diversi ordini di scuola; si cercherà di valorizzare le competenze già acquisite dall' alunno e si esplicitano le strategie specificamente predisposte nel tempo, per favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola; Verranno, quindi, individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno.
11. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo
La scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, si esplica nello sforzo di predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso e nel momento di uscita, mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno e le sue potenzialità/abilità. In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri, di costruire il suo Progetto di vita non senza la facilitazione attraverso un percorso di alternanza scuola-lavoro, e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale e in un contesto globale. Si effettueranno attività di orientamento in entrata attraverso incontri programmati in accordo con le scuole secondarie di primo grado, e in uscita attraverso iniziative formative tra istituzione scolastica e realtà socio-assistenziali territoriali e incontri programmati con l'ufficio di supporto per alunni con B.E.S. dell'UNICAL. Inoltre, saranno effettuate anche altre attività di orientamento (condivisione di materiale informativo, corsi di formazione, webinar, attività di tutorato, test motivazionali). Verrà favorita la partecipazione degli studenti a Progetti di P.C.T.O., stage linguistici, uscite didattiche, teatro, mostre, conferenze.
12. Attività svolte nell'anno scolastico 2025/2026
✓ Attività di tutoraggio per gli alunni BES certificati e non; ✓ Laboratori di inclusione per l'autonomia personale e sociale: laboratorio espressivo arte e manualità; lo sport per tutti. Tali attività hanno offerto la possibilità di raggiungere obiettivi finalizzati ad un concreto inserimento nella futura vita sociale e lavorativa, per gli alunni che ne hanno preso parte. ✓ Allestimento Albero di Natale e realizzazione del Presepe; ✓ Attività di orientamento: Accoglienza e attività dimostrativa di laboratorio espressivo arte e manualità; ✓ Partecipazione alle attività previste durante l'Open Day; ✓ Partecipazione alle attività previste nell'ambito del P.C.T.O. (ex A.S.L.); Ampliamento dei ✓ laboratori di autonomia sociale mediante l'uso delle T.I.C.;

- Diffusione attività della rete di scuole per l'Inclusività (IIS Todaro di Rende – Cosenza);
- Monitoraggio degli alunni stranieri presenti nel nostro Istituto;
- Sport per tutti;
- Uscite didattiche e viaggi d'istruzione;
- Attività laboratoriali in Lingua Straniera;
- Giornata delle Olimpiadi del Liceo
- Flashmob per la giornata dell'Inclusione del 3 Dicembre Special Olympics;
- Attività coreutiche;
- La giornata della Lingua madre;
- Attività teatrali.

13. Proposte per il nuovo anno scolastico 2026/2027

Vista l'importante ricaduta didattica, per il prossimo anno scolastico 2026-2027 si ripropongono le stesse attività: inoltre, si propongono le seguenti attività aggiuntive:

- Giornata Multiculturale;
- Laboratori in Lingua madre.

APPROVATO DAL G.L.I. IN DATA 04/06/2026

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI N. 7 IN DATA 15/06/2026 CON DELIBERA N. 64

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Elisabetta D'Elia

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3, c.2 D.Lgs n.39